

I PORTINNESTI DELLA VITE: 1103 PAULSEN

FABIO SOZZANI, ALBINO MORANDO, SIMONE LAVEZZARO

VitEn

INCROCIO: *VITIS BERLANDIERI* x *V. RUPESTRIS*

Federico Paulsen (1861-1943), direttore del Vivaio Governativo di viti americane di Palermo dal 1885 al 1937, ottenne questo portinnesto tra il 1894 e il 1897.

DESCRIZIONE AMPELOGRAFICA

- fiore: *maschile*
- tomentosità foglia: *setolosa*
- forma foglia: *reniforme*
- lobatura foglia: *ad U (segue alla base le nervature principali)*
- seno peziolare foglia: *media*
- grandezza foglia: *media*
- tomentosità tralcio erbaceo: *glabro (vellutato sui nodi)*
- colore nodi (non esposti): *violaceo*

ADATTABILITÀ ALLE CONDIZIONI PEDOClimATICHE

- terreni argillosi: *buona*
- compatti: *buona*
- acidi: *media*
- salini: *buona*
- superficiali: *media*
- profondi: *buona*
- con scheletro prevalente: *buona*
- calcarei (calcare attivo): *resistenza fino al 18-20% di calcare attivo (media resistenza)*
- umidità prolungata (asfissia): *buona*
- siccità prolungata: *buona resistenza*

ALTRE CARATTERISTICHE

- apparato radicale: *profondo, espanso, fascicolato*
- radicazione o capacità di ripresa: *buona, rapida*
- ristoppio: *adatto*
- in vivaio: *l'emissione di polloni avviene lungo tutta la talea oltre che*

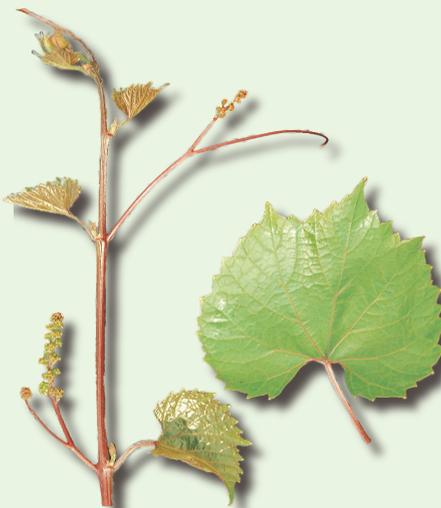
dal tallone. È consigliabile in piantaio allevarlo sulla rete, altrimenti l'eventuale presenza di scheletro abbondante contiene lo sviluppo del tralcio principale favorendo l'emissione di femminelle. Necessita di limitati apporti di azoto e acqua oltre che ridotti interventi in verde, in quanto la tecnica colturale ne influenza marcatamente lo sviluppo. È un ottimo produttore di legno (Moretti 2005)

- affinità d'innesto: *buona con tutti i vitigni principali, scarsa con Carmenère, Nebbiolo e Verdicchio, ottima con Canaiolo, Lambrusca grasparossa, Malvasia bianca Candia, Sangiovese e Trebbiano toscano (Moretti, 2005)*

- vigore impresso alla marza: *elevato*
- emissione polloni: *elevata*
- **resistenza alle malattie:**
 - Agrobacterium tumefaciens: *media*
 - Nematodi: *elevata resistenza*
 - *predispone a maggiore attacchi botritici*
- **sensibilità alle carenze:**
 - buona resistenza alla carenza di Mg
 - buona resistenza al disseccamento del rachide
 - elevata alla carenza di potassio
 - sensibile all'apoplessia

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Di origine italiana, ha trovato maggiore diffusione nei terreni del centro-sud della Penisola, ma viene attualmente anche piantato al Nord (prevalentemente Nord-Est) in particolare nei rimpiazzi (Moretti, 2005).



INFLUENZA SU MATURAZIONE, PRODUZIONE E PARAMETRI FISIologici

- tende a dare problemi di colatura nei primi anni per eccessivo sviluppo vegetativo
- ritarda complessivamente la maturazione delle uve
- in ambiente asciutto (Puglia) garantisce buone produzioni (Ferrara *et al.*, 1996)
- esalta la frazione acida dei mosti, quindi può essere indicato per varietà da spumantizzare
- offre basse produzioni e tanti sarmenti (Corino *et al.*, 1990)
- induce elevata conducibilità idrica radicale per metro di radice, bassa traspirazione e limitato numero di stomi per mm²; vigoria elevata (Peterlunger *et al.*, 1988)
- prevale l'attività vegetativa su quella riprodotiva (Colugnati *et al.*, 2002)

INTERAZIONE VARIETÀ - PORTINNESTO

Barbera: basso contenuto di potassio nelle foglie (Bovio *et al.*, 1988; Eynard, 1990)

Cabernet Franc: produzioni interessanti con forme di allevamento espanse (Lovicu *et al.*, 2005)

Cabernet Sauvignon: induce una vigoria media e bassi livelli produttivi che sono abbinati ad una qualità del mosto buona anche se il tenore in acidità totale è un po' alto (Peterlunger *et al.*, 1998)

Cannonau: questa combinazione si adatta bene a terreni in pendio con scarse disponibilità irrigue, che sicuramente non favoriscono il vigore vegetativo della pianta (Lovicu *et al.*, 1999)

Chardonnay: basso pH per il limitato contenuto di K (Boselli, 1998); ritardo in tutte le fasi fenologiche e buon livello acidico dei mosti (Vercesi *et al.*, 1988); presenta foglie e piccioli meno pesanti rispetto al Kober 5BB, maggiore contenuto nelle foglie di fosforo, magnesio, ferro e boro. La ridotta produttività è dovuta al grappolo dal minor peso, meno compatto, anche se ugualmente sensibile agli attacchi di Botrite (Malossini *et al.*, 2004)

Garganega: adatto in alta collina

Grignolino: adatto per terreni sabbiosi (Eynard, 1990)

Malvasia di Sardegna: buoni risultati produttivi in virtù di un maggior peso del grappolo. Le caratteristiche chimiche del mosto sono interessanti anche in considerazione degli elevati livelli produttivi (Lovicu *et al.*, 2005)

Merlot: buona produzione ed elevato

grado zuccherino (Fregoni, 1998)

Moscato bianco: produzioni di uva e in legno elevate, contenuta acidità totale (Eynard, 1990); il mosto ha bassa dotazione terpenica globale, ma è ricco in percentuale di geraniolo libero e glicosilato e di nerolo libero e glicosilato.

Pinot grigio: in generale è un portinnesto interessante per limitare l'elevata produttività e migliorare il vigore vegetativo di questa varietà, al fine di ottenere mosti di qualità più elevata (Colugnati *et al.*, 2002)

Sauvignon: le rese produttive sono scadenti, ma si registra una buona vigoria e la qualità del mosto è ottima (Peterlunger *et al.*, 1998)

Trebbiano toscano: buone produzioni quali-quantitative in annate siccitose (Lavezzi *et al.*, 1993)

CONCLUSIONI

Consigliato per terreni asciutti, meglio se con possibilità di intervenire con irrigazioni di soccorso, si evidenzia la particolare proprietà di sviluppo nei rimpiazzi. I terreni eccessivamente compatti non sono il suo habitat ideale perché la corteccia della radice tende a sfilare. Il controllo dei polloni inizialmente con il taglio e poi con antispollonanti risulta particolarmente utile (Moretti *et al.*, 2005). In ambienti di buona fertilità induce produzioni inferiori e uno spostamento dell'equilibrio vegeto-produttivo verso la componente vegetativa fornendo buone risposte qualitative (Colugnati *et al.*, 2002).

La bibliografia verrà pubblicata sul sito WWW.viten.net

fabio.sozzani@viten.net